



Tour

De Gregori, Mannoia,
Daniele, Ron:
30 euro di inutilità
Di **Giorgio Maimone**

Se vi fosse venuto il dubbio, toglietelo. Il disco più inutile della stagione 2002 è questo. La vera "ciofecca" venduta, peraltro a prezzo da affezione. Dopo ascolti ripetuti continua a mancarmi in qualsiasi momento per cui qualcuno dovrebbe comprare questo disco. Documento di una grande tournée? Mah? La tournée forse sì, il documento no. Novità? No. Versioni originali? No. Variazioni sostanziali in evergreen? No. Versioni migliorative? No. Alternate takes per collezionisti. Nemmanco. E allora perché spendere oltre 30 euro per questa collezione di banalità? È evidente che De Gregori ha fatto questa "marchetta" per ottenere dalla Sony il permesso di fare un disco in cui credeva sul serio come "Il fischio del vapore". Qui siamo alle "fiorellate" da sabato sera. E non ci si riferisce alla Mannoia.

Particolarmente irritante in tutto il disco la presenza di Pino Daniele, un personaggio che nemmeno col candeggio sarei mai riuscito ad accostare a De Gregori. Daniele la fa da protagonista. Sempre presente a fare il "Santo & Johnny" della situazione

con questa irritante chitarrina spiritata a commentare come non si deve classici che non avevano bisogno di essere così maltrattati, imbarazzanti poi, nel clima generale, le canzoni di Ron. Buon mestierante, autore che ogni tanto azzecca qualche colpo. Ron si porta dietro un repertorio su misura per Gianni Morandi. Le statistiche di vendita ce lo danno parecchio appannato negli ultimi anni e forse per lui il tour è servito come rilancio. La Mannoia non aveva dischi nuovi in giro e l'ultimo non aveva fatto stravedere né critica né pubblico. L'unico personaggio sull'onda era De Gregori, "il più amato dagli italiani". Maitre a penser che mette d'accordo più generazioni, personaggio carismatico, introverso, solitario e affascinante. De Gregori che tutti indicano più o meno apertamente come il personaggio di punta del nostro cantautorato dalla scomparsa di De André in poi. E Francesco si presta, anzi si regala, sputtanandosi anche a cantare in napoletano "Napul' è" in una versione non memorabile (in fondo anche Gaber ha scritto "A pizza"). Ma non è un caso unico. Non c'è nulla di memorabile tra le

lunghe spirale delle 26 canzoni di questi due cd. All'apice della vergogna accedono una "Treni a vapore" che Fiorella fa senza anima e De Gregori concia a mal partito, per passare poi al contro-canto di Pino Daniele in "Alice" e toccare il punto più basso con le "smandolate" sotto a "Generale". No, dico "Generale"! Ma quali mandolini! È una canzone drammatica. Ne fanno una versione da posteggiatori. Molto dylaniana invece "Niente da capire" che però funziona a corrente alterna. Ispirata "La Storia". Degna "Buffalo Bill", nobilitata dalla Mannoia.

In totale sette canzoni per De Gregori, 6 di Ron, 6 di Pino Daniele e 7 dal repertorio della Mannoia: un buon equilibrio spartitorio da manuale Cencelli, ma anche un discreto campionario della fiera delle inutilità. Con la stessa cifra ci si porta a casa il live 1975 di Bob Dylan. Non potete avere dubbi!

**Daniele, De Gregori,
Mannoia, Ron**
In tour
Sony - 2002

LE BIELLENEWS

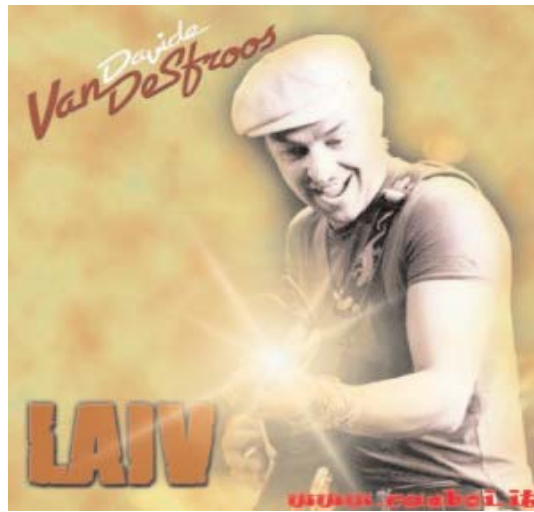
Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

le bielle novità

Stiamo sempre lavorando ai nostri Anfibi. Abbiamo pronte un bel po' di date, tutte consultabili dal sito. Il prossimo, specialissimo appuntamento è con Marco Ongaro e Alessio Lega. E poi...

“Laiv”

Momenti travolgenti
alternati a perplessità
di **Leon Ravasi**



E' un buon disco? Sì. Potrebbe servire a chi non conosce niente del Davide. Però in parte, perché per un ingresso nel mondo poetico del "Simenon del Lario" ci sono via più comode. "E semm partii", per esempio, disco universale e come tale premiato dalle vendite. Può servire per lo zoccolo duro dei fans? Anche qui solo in parte. Perché in fin dei conti gli inediti sono solo quattro e i ripescaggi introvabili sei, mentre ben 14 brani arrivano dagli ultimi due dischi. È quasi un greatest hits? No, è proprio un "Laiv" e visto che Davide dal vivo ha una sua dimensione il disco sta in piedi più che bene, con qualche momento travolgente, altri interessanti e qualcosa di meno riuscita.

Ma su 24 canzoni, oltre due ore di musica in due cd venduti al prezzo di uno, ci sta che qualcosa abbia meno carica. "Cauboi" secondo me non è nella sua versione migliore, fatta con meno grinta del solito e "El diavul" non sarei andato a ripescarlo, ma sono inezie, minuzie. Il disco c'è. È solido, forte, suona bene. Inizia sferragliando come un treno in piena corsa e le danze non smettono fino a metà del primo cd, quando "San Macacu e San Nissoen" lascia un'oasi per respirare in mezzo alla frenesia de "La balera", "Cauboi", "Sugamara" e "Kapitan Kurlash". Insomma ci sono tutti i passi obbligati, le pietre miliari; anche "La televisiun" che, come mostra un recente referendum sul sito di Davide è una delle meno amate dai suoi fans, ma che, evidentemente a Davide piace. Le versioni "laiv" sono convincenti, anche se si discostano poco dagli originali. Qualche attimo di commozione in più riserva "Ninna nanna del contrabbandiere", ibridata con un canto sardo delle bravissime Balentes, utilizzate ai cori con una parsimonia che forse, vista la loro bravura, sarebbe meglio abbandonare. Restano gli inediti: "Sciur Capitan" dal vivo Davide l'ha già proposta. È un bel testo. Vi risuona (è inevitabile) un'eco di "La guerra di Piero". Il tema musicale però è monocorde e i 5'28" della canzone non passano indolori. Sarebbe bastato un guizzo, un ritornello, una trovata e avremmo avuto una grandissima canzone. Peccato. Sembra non finita. E anche "L'esercito delle 12 sedie" (L'esercit de i dodes cadreg) risente un po' dello stesso difetto: una linea armonica che fa fatica a svilupparsi, come se si fosse inceppato qualcosa nella perfetta macchina Dvds che

univa musica e testi con grande maestria. È come se ci fosse stato un ripiegamento nel filone della "Televisiun", lunghe storie, bei racconti, ma la musica passa decisamente in secondo piano, nonostante la bravura e la passione con cui poi Beccaceci, Pozzini, Scaffidi, Parrilli e Angapiemage Galliano Persico (la band) accompagna queste lunghe escursioni in storie di paese, magnifiche a leggersi, meno se riportate su un disco come canzoni. Forse più adatte a un talking che a delle canzoni.

Meno male che, a concerto finito, arrivano le due perle del disco: "Sguaraunda", cavalcata selvatica tra le nuvole e simboli del personale mondo poetico di Davide Bernasconi in Van De Sfroos. E la musica prende anche movenze balcaniche, assorbe influenze esterne e le rigetta in mezzo a noi che ci lasciamo prendere la mano per unirci alla danza. Abbiamo voglia e bisogno di nuvole che strillano e ci indicano una strada. Non c'era quell'altro grande qualche anno fa a spiegarci che le nuvole "vanno, vengono, qualche volta ritornano"? Evidentemente le nuvole portano bene alla canzone d'autore.

"Ì ann selvadech del Francu" da solo vale il prezzo del disco. È la cover di "Frankie wild's years" di Tom Waits ed è un pezzo assolutamente geniale. Un talking blues suonato in punta di dita, ma con una resa d'atmosfera spesso come una corazzata, sui cui viaggia il Davide in tutte le direzioni: sale, scende, plana, accelera, rallenta e non ci molla un attimo. La sua voce graffiante e intensa ci avvolge tra le trame del racconto, ci stringe tra le sue spire senza darci tregue. Le trovate verbali sono pirotecniche "Una sira, chissà cosa cazzo che gira pe la crapa, l'è scià del laurà, el se ferma lè de fora del Cunsorzi Agrari, el va dent in del Tarcisio-gazusa el crumpra un paio de buteje de vermut". Un omicidio in salsa padana, con fuga in Svizzera. "A l'era mai podu' supurtal chel cagnuerel de merda". Applausi e saluti. Lo spettacolo, anzi il disco, finisce qui. Soddisfatti e non rimborsati ci apprestiamo ad andarlo a sentire dal vivo. Con quel piccolo tarlo.

Come saranno le prossime canzoni?

Davide van de Sfroos

Laiv

Tarantanius - 2003

le.bielle
recensioni

- **Claudio Lolli**
01/03 Torino - Folkclub sa
24/05 Sesto Fiorentino (FI) - Fondazione De Martino sa 31/05 Siena- Piazza Del Campo
- **Acustimantico**
lu 17/02 Roma - La Palma, Via G. Mirri 35 h 21
ve 14/03 Roma - Sonar h 21
ve 21/03 Pescara - Cabala h 21
ma 25/03 Roma - Tempio di Dioniso
ma 02/04 Bologna - Bar Wolf h 21
gio 04/04 Milano - Matatu h 21

-Afterhours

- 05/04 Cardano al Campo(VA) - Nautilus
- 19/04 Ferrara - Zoo Animal Sound
- 10/05 Senigallia (AN) - Mamamia

- Bandabardò

- 14/02 Rimini - lo Street Club
- 15/02 Milano - C.S. Leoncavallo-

Massimo Bubola

- 21/02 Brescia - Auditorium S.Barnaba
- 15/03 Cuneo - UnderKing
- 25/04 Felina (RE) - 2000 Resistenze

- Bugo

- 14/02 Brescia - Magazzino 47
- 15/02 Rovigo - Samir
- 20/02 Milano - Alcatraz
- 22/02 Roma - Circolo degli Artisti
- 27/02 Rozzano(MI) - Area 51
- 28/02 Bra(Cn) - Le Macabre
- 01/03 Ancona - Barfly
- 02/03 Novara - Cavalcavia
- 04/03 Nichelino (To) - Teatro Superga
- 08/03 Colle Val D'Elsa (Si) - Sonar
- 15/03 Padova - Pedro
- 17/04 Igea Marina(Rn) - Discoteca Rio Grande
- 18/04 Montespertoli(FI) - Mulligans
- 19/04 Taneto Di Gattatico (Re) - Fuori Orario
- 10/05 Roncade (Tv) - New Age

- Vinicio Capossela

- 14/02 Forlì - Naima Club 20 euro + prev.
- 05/04 Zingonia (BG) - Motion
- 08/04 Bergamo - Teatro Donizetti

- Cristina Donà

- 21/03 - Castelfranco Emilia (MO) Teatro Dadà - 6 euro
- 22/03 - Colle Val d'Elsa (SI) Sona

- Gang

- sa 15/02 Regoledo di Cosio (so) - Sandro e Marino con Andrea Parodi
- sa 22/02 Colle Val D'Elsa (S) - Sonar, Loc. Molinuzzo,3 Sandro e Marino con i Malavida!

- Luigi Grechi

il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de' Musici - Folksteria Tel.066786188

- Alessio Lega e Marco Ongaro

- ve 20/02 Milano - Matatu con Marco Ongaro

- Marlene Kunz

- 28/02 Cortemaggiore (PC) - Fillmore Club
- 15 01/03 Taneto di Gattatico (RE) - Fuori Orario
- 07/03 Orzinuovi (BS) - Buddha Café
- 08/03 S.Vittore di Cesena (FO) - Vidia Rock Club
- 13/03 Napoli - Palapartenope
- 14/03 Andria (BA) - Palasport
- 15/03 Ancona - Barfly Club
- 17/03 Milano - Alcatraz
- 19-20/03 Torino - Hiroshima Mon Amour
- 21/03 Ponderano (BI) - Babylonian -15 euro
- 22/03 Verona - Estravagario Teatro Tenda
- 27/03 Bologna - Tempio
- 28/03 Pordenone - Deposito Giordani -15 euro
- 29/03 Marghera (VE) - C.S. Rivolta
- 05/04 Rimini - Velvet Club

alle
Biellesale

- Asylum Collegno (TO)

per info & programma completo 0114038479

- Auditorium Storie di Note - Orvieto

Per informazioni e prenotazioni
tel: 0761/490032 oppure 0763/29402

- Bloom Mezzago (MI)

Inizio spettacoli h 22.00 Infoline
0396067351 info@bloomnet.org
Per il programma completo: www.bloomnet.org

- Cantina Mediterraneo Frosinone

info:Tel 0775200919Tel 0775200919

- Diavolo Rosso Asti

mer 12/02 - Mimmo Candito
gio 13/02 - 4quartet
ven 14/02 - Hastesan Jazz Group
dom 16/02 - Basspartout
lun 17/02 - Sotto il cielo di Bagdad
mer 19/02 - Casarini , Della Sala
gio 20/02 Quintettango - Milonga
ven 21/02 - Blues Sound Explosion
dom 23/02 - Sestetto di chitarre
per info: 39 0141.355.699 info@diavolorosso.it

- Folkclub Torino

13/02 Scenario
14/02 Gran Ballo D'inverno
15/02 Trencavel (Francia)
20/02 Lucilla Galeazzi
21/02 Eric Andersen (Usa)
22/02 Têtes De Bois
tutti i concerti sono alle ore 21:00 - info: 011537636

La Fontana - Avesa

ve 07/02 Aires Flamencossa
08/02 Lupi della Stecca
ve 14/02 Bruna Valverde e Tomas de los Reyesa: flamenco e chitarra
sa 15/02 Matching ties duo: Country e bluegrass
ve 21/02 Lucilla Galeazzi
per prenotazioni, informazioni e per il programma completo: Tel. 045.8345979 lafontana@virgilio.it

- Matatu Milano

sa 13/02 gio 13/02 - Briganti
do 20/02 Alessio Lega e Marco Ongaro

Festivaleventi

"La domenica dell'isola" Teatro Ariberto - Milano

09/02 Eugenio Finardi, Mircomenna e Jimmy Villotti Ingresso 5 euro.
Per prenotazioni e informazioni: redazione@lisola-chenoncera.it.

"10 FEBBRAIO 2003: PAROLE E MUSICA PER LA PACE @ MAZDA PALACE", Milano.

Concerto in occasione della Giornata Europea per la Pace. Parteciperanno, fra gli altri, gli Africa Unite in versione acustica, Vinicio Capossela, Jovanotti, Modena City Ramblers, Paolo Rossi, Dario Fo e Franca Rame, Franco Fabbri e tanti tanti altri. Intervengono: Gino Strada, Vittorio Agnoletto, Alex Zanotelli, Don Ciccone, Fabio Alberti e Floriana Colombo... Ingresso: 5 euro.

- "Le città in/visibili", Triennale di Milano fino al 9 marzo 2003, viale Alemagna 6

"Irene, la città acustica, riflette concetti estremamente moderni" lo dice Manuel Agnelli degli Afterhours, che cura il progetto insieme a Carlo Forcolini e Thomas Berloffia.

concerti
eventi

Francesco De Gregori torna ad esibirsi con il tour che segue la pubblicazione de "Il fischio del vapore", l'album di canzoni della tradizione popolare e operaia registrato con Giovanna Marini. Dopo una prima fase di concerti nei club il cantautore romano è pronto ad affrontare una nuova serie di live. In molte date, De Gregori sarà affiancato da Giovanna Marini, certamente presente alla serata del debutto, fissata per il 13 febbraio al Teatro Pergolesi di Jesi. Insieme a De Gregori sul palco ci saranno Paolo Giovenchi e Lucio Bardi alle chitarre, Marco Rosini al mandolino, Alessandro Svampa alla batteria e Guido Guglielminetti al basso.

"**La domenica dell'isola**" parte con Finardi e Mircomenna Taglio del nastro per la nuova rassegna di musica italiana, "La domenica dell'isola", che partirà domenica 9 febbraio alle 21, dal Teatro Ariberto di Milano. Curato dal periodico "L'isola che non c'era", il primo appuntamento dell'iniziativa vedrà avvicinarsi, in performance semi-acustiche, Eugenio Finardi e Mircomenna. Il primo proporrà alcuni brani del proprio repertorio che ha di recente inserito nell'album "Cinquantanni", mentre il secondo intonerà le canzoni del suo album del debutto, "Nebbia di idee" (vedi News). Ospite gradito sarà anche Jimmy Villotti, chitarrista tra gli altri di Paolo Conte e Francesco Guccini. L'ingresso al teatro è di 5 euro. Per prenotazioni e informazioni: redazione@isolachenoncera.it

Oltre 1.500 iscrizioni per Arezzo Wave Grande successo del concorso per band emergenti realizzato dalla fondazione Arezzo Wave Italia: oltre 1500 le band iscritte per partecipare alla XXII edizione di Arezzo Wave Love Festival. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla costituzione di un vero e proprio network di operatori professionisti, ed una rete di punti di riferimento distribuiti in tutte le regioni d'Italia con il compito di ascoltare e segnalare le nuove realtà musicali emergenti, Arezzo Wave Italia si avvale del supporto di 28 strutture regionali e 175 punti di raccolta e informazione. 80 serate live in svolgimento tra gennaio e febbraio 2003 (in cui si esibiranno le migliori bands iscritte al bando di concorso), porteranno a decidere i 23 i nuovi talenti della musica giovanile italiana che avranno la possibilità di esibirsi sui palchi di "Arezzo Wave Love Festival 2003" insieme ad artisti di fama nazionale ed internazionale. Per le date delle selezioni regionali, consultare <http://www.arezowave.com/concerti.phtml> (c. stampa)

10 FEBBRAIO 2003: PAROLE E MUSICA PER LA PACE @ MAZDA PALACE, Milano. Giornata Europea per la Pace. Parteciperanno, fra gli altri, gli Africa Unite in versione acustica, Vinicio Capossela, Jovanotti, Modena City Ramblers, Paolo Rossi, Dario Fo e Franca Rame, Franco Fabbri e tanti tanti altri. Intervengono: Gino Strada, Vittorio Agnoletto, Alex Zanotelli, Don Ciccone, Fabio Alberti e Floriana Colombo... Ingresso: 5 euro. 07/02 - Esce 'God less America', primo libro di Cristina Donà. Esce il prossimo 28 febbraio per i tipi della Mondadori "God less America", [336 pagine, 14 euro] scritto a quattro mani dalla cantautrice e dal giornalista Michele Monina. Il libro è il frutto di un viaggio negli Stati Uniti compiuto dai due nell'ottobre del 2000 e contiene un DVD sceneggiato dalla stessa Cristina Donà, diretto da Domenico Liggeri e musicato da DJ Cronico.

Ivano Fossati: esce 'Lampo viaggiatore'. Il disco, registrato da Marti Jane Robertson, è stato prodotto dalla stesso Fossati agli studi Fonoprint di Bologna. L'album, che conta dieci brani in scaletta, si discosta leggermente dalla produzione precedente del celebre cantautore: "Credo di avere scritto le canzoni di 'Lampo viaggiatore' pensando più ai juke-box sulle spiagge d'estate, al mio mai dimenticato mestiere di autore di canzoni, a certi successi della Motown degli anni Sessanta, che al ponderoso concetto di canzone d'autore", ha dichiarato l'autore. (da Rockol)

Cristina Donà: un singolo prima dell'album e un ep in inglese "Dove sei tu", il nuovo album di Cristina Donà, in uscita il 4 aprile e prodotto da Davey Ray Moor dei Cousteau (vedi News), sarà anticipato il 28 febbraio dal singolo "Nel mio giardino". In contemporanea alla pubblicazione dell'album la Donà realizzerà anche un EP in lingua inglese destinato esclusivamente al mercato britannico. Il periodo di grande attività della cantautrice lombarda è confermato anche dalla sua presenza nel nuovo album dei La Crus, in uscita l'11 aprile.

Marlene Kunz: nuovo disco nei negozi Si intitola "Senza peso" il nuovo album della band cuneese in uscita oggi il 7 febbraio

Quintorigo: il nuovo album il 21 marzo a quasi tre anni dall'ultimo lavoro.

**Appuntamento al prossimo numero. Per commenti, critiche e complimenti potete scrivere a bielle@bielle.org
Per ricevere Biellenews via e-mail inviate una mail vuota a biellenews-subscribe@yahoogroups.com**

Storia di un passaggio in macchina e loro felicità

De Gregori, Fossati e Mannoia: i cinquantenni fanno bene, i cinquantenni stanno bene

Ho deciso di partire, sì, di prendermi questo pomeriggio di sole tutto per me, per la mia voglia di vivere, per questo bisogno di serenità di cui il mondo sembra credere poter fare a meno - ed io che invece non lo posso.

Salgo in macchina e scelgo stradine sperse fra colline che stanno per germogliare, manca un niente a che si spaccia l'inverno, la primavera già si sente, già prurigina sul muso sorridente. L'aria è fresca e sa di sole, io abbasso il finestrino e mi fermo sul ciglio a tirar su tre passeggeri, tre facce con gli occhi vivi, negli ultimi giorni capaci ciascuno di sonore sorprese di classe.

Il primo è un roscio cane romano dall'espressione secca, che si è appena preso il gusto di ricantarci le canzoni del tempo dei nonni, quelle dall'odore duro di ferrovia ma il cuore caldo di semplici sentimenti. Intrecciando le passioni, ha fatto un Fischio ad una lupa di razza, cui ha devotamente regalato la scena, ammorbidente in una voce pulita e un sorriso che non gli si sentivan da anni.

Il secondo è un orso genovese, di quelle montagne che spiccano sul Tirreno. Lui è tornato alla voglia di parole, dopo un bagno in affondo nello strumentale, rispuntando alla luce con un desiderio dal vestito tutto nuovo, un abito fresco e sciolto. Saper infilare il cioccolato fondente in un gelato alla frutta non è da tutti.

La terza è un purosangue romano, dal mantello sauro bruciato e le gambe lunghe. Una cavalla da corsa giunta al massimo delle potenzialità, di una bellezza abbagliante come mai, matura e sicura quanto basta per impugnare la propria voce bruna a seconda dell'istinto, costruendo un castello-concerto dal sapore sudamericano innaffiato da vini francesi d'annata. Saltano su salutando con la mano; in auto ci si sta comodi, abbiamo tutti una piccola borsa con il minimo necessario per viaggiare, il più sta nell'anima.

I due uomini dietro si scambiano battute su ciò che vedono dal finestrino, attenti osservatori come sempre, di chirurgica fantasia per immagini che ci specchiano. La donna al mio fianco risponde senza perdere un colpo, anche lei guarda bene la gente in faccia, scegliendo di prendere posizione contro ciò che casca male sulla Terra.

L'Italia corre di là dal vetro, quest'Italia scomposta ma troppo bella per poterla rinnegare chiudendosi in casa. L'aria che scompiglia i capelli e schiude gli occhi, ci spalanca i polmoni al sole. E con un respiro d'aria felice li guardo negli occhi, questi tre compagni di viaggio cinquantenni, e ci vedo buona serenità e consapevolezza, ancora vera voglia di fare e raccontare. Puntiamo verso il mare, scollinando si sente l'odore di salso e cominciamo a ridere, ridiamo del tempo e dei suoi imbrogli, della gente che s'incaglia nei gomitoli di stomaco, del cuore cui il quotidiano dà erroneamente poco retta.

E ci mettiamo a cantare, da trentanni a questa parte loro lo sanno fare eccome.

Occhei, ci siamo. Li vedo scendere, ognuno verso il proprio palco, il cane, l'orso e la cavalla.

Io rimango in macchina, con il gomito appoggiato al finestrino, abbasso gli occhiali da sole, li riguardo un'ultima volta in faccia, per essere sicura. Eh sì, Francesco De Gregori, Ivano Fossati e Fiorella Mannoia stanno bene, stanno proprio bene. Ed io, che con loro sono cresciuta, beh io sto bene altrettanto. La musica poi, ci darà ragione.

Giorgia Fazzini